



Peste suina africana (PSA)

Raccomandazioni per i detentori di suini

Cos'è la PSA?

La peste suina africana (PSA) è una malattia virale che, pur non essendo pericolosa per gli esseri umani, è altamente contagiosa per cinghiali e maiali domestici. La PSA si sta sempre più propagando verso l'Europa occidentale e ha raggiunto tra l'altro il confine tra Polonia e Germania e la Lombardia (Italia). Attualmente sussiste un rischio elevato che la malattia arrivi nel nostro Paese da sud. Si tratta di una malattia di origine virale altamente contagiosa ai sensi della legislazione sulle epizoozie (LFE, OFE). Se venisse riscontrata in suini domestici, sono previste misure incisive al fine di evitare la propagazione della malattia. Il rispetto e l'attuazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti sono già fin d'ora di fondamentale importanza per la prevenzione della PSA.

Trasmissione e sintomi

Il virus può entrare in azienda attraverso l'acquisizione di suini malati o il contatto diretto o indiretto con cinghiali infetti. Il virus può essere trasmesso anche attraverso oggetti contaminati (indumenti, stivali, attrezzature, ecc.) e mezzi di trasporto. In derrate alimentari (salumi, carni crude o poco cotte) e nei cadaveri il virus rimane infettivo per mesi. La somministrazione di scarti alimentari ai suini, vietata per legge, costituisce quindi un elevato rischio d'infezione.

I sintomi tipici della malattia sono febbre alta, morte repentina, emorragie cutanee, aborti, diarrea, inappetenza, scarse prestazioni d'ingrasso.

ATTENZIONE: possono essere colpiti anche solo singoli animali dell'effettivo!

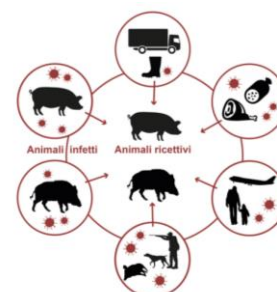


Immagine: USAV (Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria)

Raccomandazioni di comportamento per i suinicoltori

- Non alimentate i vostri suini con resti alimentari.
- Integrate nuovi animali solo se provengono da allevamenti registrati e sicuri e se sono stati trasportati con le necessarie misure di biosicurezza.
- Prestate attenzione a un controllo rigido degli accessi di persone estranee all'azienda (come conducenti di veicoli di trasporto, consulenti, controllori e veterinari). Limitate l'entrata in azienda al personale strettamente necessario. Vietate l'accesso alla stalla a persone estranee.
- L'accesso alla stalla deve avvenire soltanto attraverso una stazione igienizzante e devono essere indossati indumenti e stivali dedicati alla stalla puliti e idonei (stivali propri, tuta da lasciare sul posto, eventuali usa e getta): queste regole valgono per tutte le persone con accesso alla stalla.
- Istruite tutti i collaboratori dell'azienda! Diversi documenti informativi sono consultabili sul sito Internet dell'USAV (www.usav.admin.ch)
- Non acquistate foraggi per animali da territori colpiti da PSA.
- Evitate qualsiasi contatto fra i vostri suini domestici e i cinghiali, per esempio servendovi di doppie recinzioni dei settori di uscita (installate a una distanza minima di 1.50 m, altezza minima 1.50 m e fissate a una profondità di 20-50 cm nel terreno), stoccando oggetti d'uso, foraggi per animali, lettiera, ecc. in modo da renderli inaccessibili.
- Qualora constatate sintomi febbrili generalizzati nei vostri suini, rivolgetevi subito al vostro veterinario dell'effettivo, il quale avvierà un'analisi di esclusione della PSA.
- Mettere in atto misure di costante lotta alle specie nocive come topi e ratti.

Cosa fare in caso di dubbi o di morte improvvisa in maiali domestici

In caso di dubbi sullo stato di salute dei vostri maiali domestici contattate tempestivamente il veterinario aziendale che se necessario contatterà l'Ufficio per la sicurezza delle derrate alimentari e la salute degli animali (USDA).

Ulteriori informazioni USDA: +41 81 257 24 15 o info@alt.gr.ch